

COMUNITÀ PARROCCHIALE SAN BARTOLOMEO AP.

Corva di Azzano Decimo

18 - 25 febbraio 2024

I domenica di Quaresima

Bollettino: XXXVII, n° 8

Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:
cell. 3387910947;

mail: parroco@parrocchiasanbartolomeocorva.it

sito: <https://www.parrocchiasanbartolomeocorva.it>



«Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

La Quaresima inizia il Mercoledì delle Ceneri con tre indicazioni molto chiare: preghiera, digiuno, elemosina. Sono elementi di **disciplina** spirituale, mentale e materiale per ricordarci che siamo creature bisognose dell'aiuto di Dio, del sostentamento che viene dalla creazione e del rapporto con gli altri. Per quanto si cada nella tentazione di voler far da soli, sappiamo che di Dio e degli altri si ha bisogno. Perciò è bene pregare Dio, digiunare per ricordarsi che senza cibo moriamo e fare elemosina, perché la nostra ricchezza sta poco a trasformarsi in povertà.

A tale disciplina, concreta e realizzabile nel quotidiano, si affianca una **lotta spirituale** più profonda che viene raccontata dal vangelo di ogni prima domenica di Quaresima che riguarda la tentazione. Gesù non fu un uomo perfetto, come lo penseremmo noi, sempre imperturbabile, sempre sicuro di tutto e di tutti, pronto ad ogni avversità. Anche lui è stato tentato di intraprendere altre strade oltre a quella da lui scelta di fidarsi del Padre e fidarsi degli uomini. **Ha scelto di non rimanere solo nelle sue decisioni, ma si è affidato alla Parola di Dio,** conosciuta e compresa nella sua forza di vita. Nelle trattative con il demonio non ha ceduto a lusinghe e avances adulatorie. Gesù, uomo con i piedi per terra, sa che quando ci si lascia prendere da fantasie vaporose, per quanto luccicanti, si entra in una nebbia di fumi narcotizzanti che portano ben presto giù nel fosso. Se Gesù è stato tentato, non dobbiamo temere la nostra debolezza e la nostra fatica a capire e scegliere il bene. Lui ci dà l'esempio: ha vinto per la sua stabilità nella Parola di Dio, sempre sul cuore e sulle labbra. Una buona indicazione di metodo di buona vita spirituale.

SANTE MESSE

Domenica 18 febbraio <i>I DOMENICA DI QUARESIMA</i>	Ore 8.00 S. Messa Def.to Vittorio Cella ann. Def.to Piero Celotto Ore 11.00 S. Messa Per la comunità
Lunedì 19 febbraio <i>S. MANSUETO</i>	Ore 15.00 Preghiera in Chiesa secondo la devozione del fuoco di Ars
Martedì 20 febbraio <i>S. ELEUTERIO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.to Angelo Favretto nel 24° ann.
Mercoledì 21 febbraio <i>S. PIER DAMIANI</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Tullio Gerolami e Ledda Tonin
Giovedì 22 febbraio <i>FESTA DELLA CATTEDRA DI SAN PIETRO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.to don Romano Zovatto Def.to Flores Casonato Def.to Guido Casanato
Venerdì 23 febbraio <i>S. POLICARPO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.to Pierino Ciot Ore 20.00 VIA CRUCIS
Sabato 24 febbraio <i>S. SERGIO DI CESAREA</i>	Ore 16.30 Confessioni Ore 17.30 S. Rosario per le vocazioni Ore 18.00 S. Messa Def.to Franco Bozza e fam. Def.ti Con. Anna e Gino Marson Def.to Sergio Ciot Def.ti Estina Antonel, Doimo, Isidoro Def.to Angelo Vicenzotto Def.ti Annamaria, Olindo, Olga e Bruno Anime del purgatorio
Domenica 25 febbraio <i>II DOMENICA DI QUARESIMA</i>	Ore 8.00 S. Messa Def.ti di Teresa Corazza e di Ezio Camarotto Def.ti Luigi Moras e famigliari Ore 11.00 S. Messa Per la comunità

QUARESIMA 2023

Nel periodo di Quaresima, la Chiesa invita i suoi figli a vivere il **digiuno** e l'**astinenza**. Il miglior digiuno è quello dai peccati e la migliore astinenza è quella delle parole a vanvera o della dispersione di tempo. Tuttavia la sapienza di tanti fratelli e sorelli cristiani prima di noi ci ricordano che l'astinenza dalle carni e il digiuno (che non significa non mangiare in assoluto, ma cibarsi di quello che serve, secondo le età e lo stato di salute di ciascuno), aiutano a dare più spazio alla preghiera, all'**ascolto della Parola di Dio**, all'**aiuto ai poveri**. Da venerdì 23 alle ore 20.00 siamo invitati a partecipare alla Via Crucis e all'astinenza dalle carni. Sono segni importanti e concreti che, se vissuti bene, possono aiutarci a diventare più leggeri nel seguire il Signore Gesù che muore e risorge per noi.

DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO SULLA QUARESIMA

Dio non si è stancato di noi. Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). È tempo di conversione, tempo di libertà. Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno la prima domenica di Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi: è il Figlio incarnato. A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli. Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa.

Questo comporta una lotta: ce lo raccontano chiaramente il libro dell'Esodo e le tentazioni di Gesù nel deserto. Alla voce di Dio, che dice: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (Mc 1,11) e «Non avrai altri dèi di fronte a me» (Es 20,3), si oppongono infatti le menzogne del nemico. Più temibili del Faraone sono gli idoli: potremmo considerarli come la sua voce in noi. Potere tutto, essere riconosciuti da tutti, avere la meglio su tutti: ogni essere umano avverte la seduzione di questa menzogna dentro di sé. È una vecchia strada. Possiamo attaccarci così al denaro, a certi progetti, idee, obiettivi, alla nostra posizione, a una tradizione, persino ad alcune persone. Invece di muoverci, ci paralizzano. Invece di farci incontrare, ci contrapporranno. Esiste però una nuova umanità, il popolo dei piccoli e degli umili che non hanno ceduto al fascino della menzogna. Mentre gli idoli rendono muti, ciechi, sordi, immobili quelli che li servono (cfr Sal 114,4), i poveri di spirito sono subito aperti e pronti: una silenziosa forza di bene che cura e sostiene il mondo.

COLLETTA PER LA TERRA SANTA

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana indice per **domenica 18 febbraio** (prima di Quaresima) una colletta nazionale, da tenersi in tutte le chiese italiane, quale segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai

bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni colpite dal conflitto in Terra Santa. Le offerte raccolte, da inviare a Caritas Italiana entro il 3 maggio, renderanno possibile una progettazione unitaria degli interventi anche grazie al coordinamento con la rete delle Caritas internazionali impegnate sul campo. Don Maurizio raggiungerà Gerusalemme dopo la Pasqua: sarò ben lieto di portare l'aiuto di chi desidera dare una mano ai cristiani di Terra Santa.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Sabato 17 febbraio i ragazzi del **Gruppo 11/14**, dopo l'incontro, partecipano insieme alla messa delle ore 18.00.

Domenica 18 febbraio continuano gli incontri **Alfabeto della Fede** per i genitori dei bambini che frequentano la 5ª primaria. Domenica 25 febbraio per i genitori dei bimbi di 3ª.

IN MEMORIA DI TARCISIO MORAS

La famiglia di Tarcisio Moras (Cio) ringrazia per la solidarietà espressa da tanta parte della comunità di Corva per la morte del caro Cio. Ringrazia anche per le offerte ricevute sia durante il funerale sia al Bar Centrale. Parte di quanto raccolto andrà per la manutenzione de Il Pacifico, luogo che Cio ha amato e ha messo a disposizione della comunità. Un grande grazie anche per questo segno di spirito di appartenenza alla comunità.

GIORNATA PER LA VITA

Le primule vendute domenica 11 febbraio in occasione della Giornata per la Vita hanno permesso di devolvere al Progetto Gemma 450€! Grazie della grande generosità che nasce da tanta carità che il buon Dio fa crescere nei cuori di tante buone persone.

UN PANE PER AMOR DI DIO 2024

Anche quest'anno il Centro Missionario Diocesano ci presenta 5 progetti che possiamo sostenere con la scatolina Un pane per amor di Dio. Il primo progetto arriva dall'Equador.

Il Centro Giovanile Daniel Comboni è ubicato nella zona popolare di Quito in Equador, al limite della zona industriale. Non mancano violenza e assalti di ogni genere. La situazione locale riflette l'insicurezza di tutto l'Ecuador, ultimamente la situazione è esplosa riempiendo le notizie di cronaca internazionale.

Gli obiettivi per l'anno 2024 sono: dare formazione a 600 giovani, offrire alla comunità afroecuadoriana una formazione che li aiuti nella riscoperta dei propri valori culturali, accogliere e sostenere le iniziative promotrici l'integrazione dei giovani e delle donne nel mondo del lavoro e della politica.

Il responsabile del progetto è Fratel Umberto Martinuzzo, missionario comboniano. Originario della Parrocchia del Sacro Cuore, Pordenone.